

Racconto Kamishibai “LA FINESTRA VIOLA” di Fuad Aziz (Artebambini)

Continuiamo il nostro viaggio nei colori e nella magia dell’Africa, che sto facendo conoscere ai bambini all’interno del percorso interculturale di gemellaggio con la scuola del Kenya (Amref), allo scopo di trasmettere i valori dell’identità e della diversità e dell’accoglienza dell’altro.

Il racconto di oggi “La finestra viola” di Fuad Aziz, è la storia di amicizia tra due bambini che vivono in due continenti diversi, distanti, proprio come sta capitando a noi in questo tempo diverso della nostra vita personale e sociale.

L’amicizia, a chilometri di distanza, può essere legata a un filo colorato, immaginario e fantasioso. L’amicizia tra Giulio, che vive in una città italiana affacciata sul mare e Adama, un bambino di un villaggio africano, nasce per caso e continua, nonostante la distanza, grazie ai colori.

La finestra viola, la favola scritta da Fuad Aziz, racconta di questa amicizia e narra, in modo semplice e poetico, dei colori.

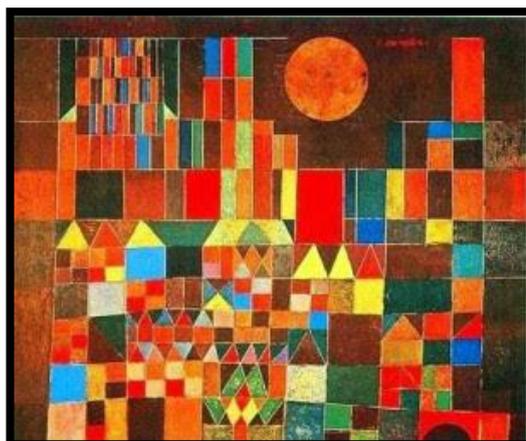


Adama, infatti, scrive a Giulio e gli racconta di aver visto un quadro bellissimo, un dipinto coloratissimo di Paul Klee. Catturato dalla vivacità espressa dal quadro, dal calore immenso dato dai colori, Adama vuole condividere quell’emozione con il suo amico lontano. Dall’altra parte del mare, Giulio gli risponde e si ritrova in quella immagine descritta così bene dal bambino africano; Giulio, in Italia, vive sul mare, in una casa di pescatori, in una di quelle colorate con i colori del cielo, del sole e della terra. Adama, leggendo quelle parole, ha un’idea. E se anche il suo villaggio fosse così colorato? Così convince tutti a dare colore alle proprie case, ognuna con una tonalità diversa. E un giorno, mentre un pittore straniero, Paul Klee, passeggia per le vie del villaggio incontra il piccolo Adama, si lascia trascinare dal bambino ad ammirare i colori vividi e avvolgenti della sua casa. Ma al pittore non basta, oltre a guardare, si lascia ispirare e dipinge una finestra, una finestra viola.

Paul Klee, il grande pittore tedesco, ha realmente visitato Hammamet e Tunisi nel 1914, definendolo il periodo in cui si era impadronito completamente del colore, e da lì in avanti inizierà ad utilizzare nelle proprie opere le tonalità calde e le atmosfere accoglienti di quei luoghi.

“Il colore mi possiede; il colore ed io siamo una cosa sola”. P. Klee.

Una storia colorata che parla di amicizia ma che diventa uno strumento intelligente anche per parlare di arte ai bambini.



Proposta di attività-esperienza

Cari bambini,

questa storia ci fa capire quanto possiamo sentirci vicini, anche se in questo momento siamo lontani: l'amicizia può unire i cuori e i pensieri facendo volare in alto i nostri desideri.

Maestra Laura vi regala un'idea creativa per usare i colori e la vostra arte come il grande pittore Paul Klee ... perché voi bambini ... siete grandi artisti!

Che ne dite se, utilizzando una scatolina di cartone, insieme a carta, colla e forbici (con l'aiuto dei genitori per i più piccoli), provate a creare la vostra casa e poi la dipingete con tanti colori?

Quando potremmo rincontrarci, le porterete a scuola e realizzeremo il villaggio dell'amicizia mettendole tutte insieme, vicine, vicine.

Sarebbe anche bello fotografarle e mandare le immagini ai nostri amici delle scuole africane del Kenya, che certamente ci pensano e staranno anche loro preparando qualcosa per noi.

Allora buon lavoro e buon divertimento!

Ci diamo appuntamento alla prossima storia e avventura.

Un abbraccio a tutti da Maestra Laura

